



COMUNE DI GINESTRA
PROVINCIA DI POTENZA

COPIA



DELIBERAZIONE N. **29**

data **08.05.2015**

PROTOCOLLO N.1241

data **21.05.2015**

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI

L'anno **duemilaquindici** addi **otto** del mese di **maggio** alle ore **18,54** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

PEPICE GIUSEPPE	P
POMPA FIORELLA	P
ALLAMPRESE GIUSEPPE ERIBERTO	P
TUCCIARIELLO MICHELE	A

Totale presenti **3**

Totale assenti **1**

Partecipa con funzioni verbalizzanti il Segretario Comunale Sig. **Dott.ssa Annalisa CHIRIATTI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **PEPICE GIUSEPPE** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Parere del responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica e regolarità e correttezza dell'azione amministrativa:

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Dott.ssa Annalisa CHIRIATTI _____

Rag. Angela Maria CIRIELLO F.to come originale _____

Geom. B. Claudio D'AURIA _____

Parere del responsabile del Servizio Finanziario in merito al visto di regolarità contabile:

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Rag. Angela Maria CIRIELLO _____

LA GIUNTA COMUNALE

DATO ATTO che in merito alla proposta relativa alla presente deliberazione è stato richiesto, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, il parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espressi dal Responsabile dell'Area Amministrativa e quello contabile con attestazione della copertura finanziaria, favorevolmente espresso dal Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria;

PREMESSO che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) all'art. 1, comma 611, dispone che "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e *la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015*";

PREMESSO che il processo di razionalizzazione deve tener conto dei seguenti criteri:

- a) **Eliminazione** delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) **Soppressione** delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) **Eliminazione** delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) **Aggregazione** di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) **Contenimento** dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;

PREMESSO che il successivo comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci definiscano e approvino, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicante le modalità ed i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire e che tale piano sia trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet dell'amministrazione;

PREMESSO che sempre il comma 612 prevede che i sindaci predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

VISTO che il successivo comma 613 dispone che *"Le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria", mentre il comma 614 prevede che "nell'attuazione dei piani operativi di cui al comma 612 si applicano le previsioni di cui all'articolo 1, commi da 563 a 568-ter, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, in materia di personale in servizio e di regime fiscale delle operazioni di scioglimento e alienazione. Le disposizioni del comma 568-bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 si applicano anche agli atti finalizzati all'attuazione dei predetti piani operativi deliberati entro il 31 dicembre 2015"*;

CONSIDERATO che lo schema di piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate allegato alla presente deliberazione sotto la **lettera A)**, che viene proposto per l'approvazione, è stato predisposto definito ed approvato dal Sindaco ed è corredato della apposita relazione tecnica effettuata dal Responsabile dell'area Finanziaria;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa reso dal Responsabile del Servizio Amministrativo ai sensi dell'art. 49 s.m.i. del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che non è dovuto il parere di regolarità contabile in quanto trattasi di atto che non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata;

VISTO il D.Lgs. n.267/2000;

VISTO il D.Lgs. n.165/2001;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi e forme di legge,

D E L I B E R A

1. **di approvare**, per tutte le considerazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*, allegato alla presente deliberazione sotto la **lettera A)**;
2. **di disporre** che il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune sia trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti;
3. **di disporre** altresì che il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune sia pubblicato nel sito internet istituzionale del Comune;

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi e forme di legge,

D E L I B E R A

DI DICHIARARE, stante l'urgenza di provvedere, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

OGGETTO: Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune (*articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014*)

IL SINDACO

ai sensi dell'articolo 1, comma 612. della legge 23 dicembre 2014, n. 190 definisce ed approva il seguente schema di Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune e lo sottopone alla Giunta comunale per la sua approvazione.

Il piano è corredato della relazione tecnica formulata dal Responsabile dell'area finanziaria.

1. Premessa

La legge 190/2014 (*legge di stabilità per il 2015*) all'articolo 1, comma 611, dispone che "*al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015*".

Il processo di razionalizzazione deve tener conto dei seguenti criteri:

- a) **eliminazione** delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) **soppressione** delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) **eliminazione** delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) **aggregazione** di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) **contenimento** dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

2. Piano operativo

Vista la relazione tecnica predisposta dal Responsabile dell'Area Amministrativo – Finanziaria relativa all'elenco delle partecipazioni possedute dal Comune e che di seguito si riepilogano;

Con riguardo alle partecipazioni Acquedotto Lucano s.p.a e Società Sviluppo Vulture Alto Bradano, atteso che le stesse non comportano oneri a carico del bilancio comunale e sono da intendersi come indispensabili al perseguimento della proprie finalità istituzionali, si propone un piano operativo che prevede il mantenimento delle partecipazioni possedute. Con riferimento alla Società Patto Territoriale della Corsetteria si segnala come la stessa sia in fase di liquidazione giusta nota del Liquidatore del 05/05/2015, acquisita in pari data al prot. n. 1066.

SOCIETA' PARTECIPATE – COMUNE DI GINESTRA			
Ragione sociale	Acquedotto Lucano S.P.A.	Società Sviluppo Vulture Alto Bradano Società consortile a.r.l.	PATECOR s.r.l.
Funzioni attribuite e attività svolte	Gestione servizio idrico integrato	Gestione programma Leader Plus	Soggetto responsabile Patto Territoriale della Corsetteria
Misura partecipazione	0,07% pari a n. 15.095 azioni	1,5%	0,56%

Ginestra, lì 08 maggio 2015

IL SINDACO
Dr. Giuseppe PEPICE

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

RELAZIONE TECNICA

1. Le partecipazioni del Comune

Il Comune partecipa al capitale delle seguenti società:

a) Società Acquedotto Lucano S.p.A, con n. 15.095 azioni per un importo di € 15.095 pari allo 0,07% rispetto al totale delle azioni in numero 21.573.764 detenute dagli altri Comuni e dalla Regione Basilicata.

f) Società Sviluppo Vulture Alto Bradano Società consortile a.r.l. con n. 3 quote corrispondenti all'1,5% del capitale sociale;

g) Società Patto Territoriale della Corsetteria con una quota pari allo 0,56% dell'intera massa capitale detenuta da altri Comuni, Istituzioni, Enti privati e imprenditori.

2. Analisi tecnica del piano operativo di razionalizzazione

Con il piano operativo di razionalizzazione si prevede quanto segue:

2.1. Società Acquedotto Lucano Spa

Il Comune, come sopra riportato è proprietario di n. 15.095 azioni della società pari allo 0,07% del capitale sociale.

La società si occupa della gestione di servizi pubblici locali di rilevanza economica e in particolare di gestione del servizio idrico integrato ed è completamente pubblica e totalmente partecipata dai Comuni che ne fanno parte e dalla Regione Basilicata.

Non risultano costi collegati alla partecipazione:

L'articolo 1, comma 611, della legge 190/2014 prevede fra i criteri per la razionalizzazione, l'aggregazione delle società di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, e non la soppressione.

Il Comune intende mantenere la partecipazione nella società Acquedotto Lucano S.p.A in quanto ritiene fondamentale mantenere la governance e il controllo sui servizi che sono erogati ai cittadini. Inoltre, la stessa partecipazione, è indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, trattandosi di gestore del servizio idrico integrato dell' A.A.T.O. Basilicata. L'ambito territoriale ottimale è un territorio cui sono organizzati servizi pubblici integrati, tra cui quello idrico. Tali ambiti sono individuati dalle Regioni con apposita legge regionale (*nel caso del Servizio idrico integrato con riferimento ai bacini idrografici*) e su di essi agiscono le Autorità' d'Ambito, strutture dotate di personalità giuridica che organizzano, affidano e controllano la gestione del servizio idrico integrato. Alla luce di quanto su esposto, il mantenimento della partecipazione societaria ad Acquedotto Lucano spa (*gestore del servizio idrico A.A.T.O. Basilicata*) costituisce obbligo di legge.

2.2 Società Sviluppo Vulture Alto Bradano Società Consortile a r.l.

Il Comune detiene la proprietà di una quota di capitale pari all'1,5% del Capitale Sociale corrispondente a n. 3 quote per un valore di € 1.235,73.

La Società è, nell'ambito del Programma Leader promosso dalla U.E. e dalla Regione Basilicata, il Gruppo di Azione Locale (GAL) beneficiario finale dei finanziamenti inerenti l'iniziativa Leader e soggetto responsabile dell'attuazione del PSL. La società ha per oggetto lo sviluppo economico, sociale, rurale e territoriale dell'Area Vulture Alto Bradano ed è, pertanto, considerata strategica anche per la promozione di attività di marketing territoriale per il Comune.

Anche in tal caso il Comune intende mantenere la partecipazione nella società, in quanto ritiene fondamentale la presenza all'interno di un'aggregazione interistituzionale e di variegata composizione pubblico/privata, i cui compiti assolvono in maniera oggettivamente rilevante alle politiche di programmazione strategica per il territorio.

Ritiene, pertanto, la stessa partecipazione, indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

2.3 Società Patto Territoriale della Corsetteria

Il Comune detiene una quota pari allo 0,56% del capitale della Società PATECOR srl, costituita quale Soggetto responsabile del Patto Territoriale della Corsetteria.

La Società è in fase di liquidazione come risulta da nota del Liquidatore del 05/05/2015, acquisita in pari data al prot. n. 1066.

L'onere a carico del Comune per il risanamento del debito societario ammonta ad € 419,55 pari al valore del debito rapportato alla quota societaria posseduta dal Comune.

Ginestra, 08 maggio 2015

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA
Rag. Maria Ciriello**

Letto, approvato e sottoscritto:
IL PRESIDENTE
F.to PEPICE GIUSEPPE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Annalisa CHIRIATTI

RELATA DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune per restarvi quindici giorni consecutivi a partire da oggi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000.

N. 159

Ginestra lì 21.05.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Annalisa CHIRIATTI

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000).

Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione (ai sensi dell'art.134, comma 3, D.Lgs n. 267/2000).

Ginestra lì 21.05.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Annalisa CHIRIATTI

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo in carta libera.

Ginestra lì' 21.05.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Annalisa CHIRIATTI